

ACCESSIBILITÀ

«WiFi4EU, Ragusa partecipi»

Ragusa è nell'elenco dei Comuni ammessi a presentare domanda per la partecipazione all'iniziativa WiFi4EU che ha tra gli obiettivi potenziare l'accessibilità. "E' però indispensabile che l'ente di palazzo dell'Aquila – dice il capogruppo del Pd, Mario D'Asta - presenti la domanda definitiva online per ricevere un buono dall'importo fisso di 15mila euro".

la tragedia di Vittoria

I funerali. Commozione, dolore e rabbia all'addio dell'imprenditore Giovanni Viola che si è tolto la vita sabato in un capannone della sua azienda agricola dal futuro incerto

La crisi non perdona «ma mai arrendersi»



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il suicidio di Giovanni Viola ha lasciato soli una giovane mamma e un bambino di due anni che non ha avuto il tempo di imparare a pronunciare bene la parola papà. Un bambino che crescerà con l'affetto della mamma e dei nonni, e che solo quando sarà grande capirà il senso di questa tragedia che ha travolto la sua famiglia.

C'è tanto dolore, commozone e incredulità nel giorno dei funerali dietro il feretro di Giovanni Viola, l'agricoltore che si è tolto la vita nel pomeriggio di sabato scorso all'interno del deposito di attrezzi agricoli nella sua azienda di contrada Anguilla, alle porte della frazione di Scoglietti. Il corteo funebre, preceduto da padre Giovanni Giacquinta, parroco della chiesa del Santissimo Rosario, è partito dalla casa paterna di Giovanni, in via Alessandria. Un immobile all'angolo con la via Cacciatori delle Alpi dove sul prospetto della facciata in cemento, sopra i manifesti dei tutti, spicca il cartello "Si vende" col numero di telefono per i contatti.

Giovanni, la moglie e il figlioletto battezzato 15 giorni fa, abitavano poco distante, in via Cacciatori delle Alpi. Una casa in vendita, come l'azienda sericolica di contrada Anguilla dove padre e figlio lavoravano da anni insieme. La famiglia Viola non soffriva di una grave esposizione debitoria, ma la crisi non prospettava un futuro di ripresa immediata.

Quest'anno in particolare è stato tremendo per tutto il mondo agricolo. I prezzi sono crollati subito dopo Natale e così sono rimasti fino a Pasqua. Il cruccio di non poter onorare gli impegni economici se non vendendo il patrimonio immobiliare, rodeva Giovanni Viola, caratterialmente molto



più fragile del padre Giuseppe. A rendere più cupo l'animo del giovane agricoltore, alcune fastidiose patologie: le bizzie al cuore e un paio di ernie non gli consentivano di affrontare con coraggio la vita lavorativa.

Per contrastare i disagi era stato in cura al Dipartimento salute mentale. Sabato però la sua mente è andata in corto circuito. Con una scusa s'è recato in campagna e ha compiuto l'insano gesto. A scoprire il corpo privo di

vita, il padre e la madre, una signora distrutta dal dolore che ha accompagnato a fatica il figlio nel lungo tragitto verso la chiesa. Padre Giacquinta durante l'omelia ha cercato di trovare le parole per le-

nire le ferite dei familiari: "Giovanni in un momento di grande confusione nel suo cuore ha deciso di darci l'addio in terra, ora è diventato cittadino del cielo. L'uomo in questi frangenti appare in tutta la sua sua grandezza e fragilità. Giovanni ha chiesto una mano al Signore al quale si è consegnato. A noi il compito di consolare la famiglia".

Poi il prete ha usato metafore evangeliche per accusare i responsabili di queste tragedie: "Se muiono innocenti, significa che in giro ci sono degli Erodè. Ma noi non dobbiamo avere paura della vita, perché c'è sempre una soluzione al problema che ci assilla".

In corteo e in chiesa, con tanto di gonfalone comunale portato da vigili urbani, il sindaco Giovanni Moscato che con un'apposita ordinanza ha dichiarato per ierri il lutto cittadino, il vice sindaco Andrea La Rosa, gli assessori Valeria Zorzi e Daniele Barraano, il presidente del Consiglio Andrea Nicotia e diversi consiglieri comunali anche di opposizione. Presente, con la fascia tricolore, anche il sindaco di Santa Croce Camerina Giovanni Barone, la cui comunità agricola fa parte del Comitato anticrisi regionale costituito da Angelo Giacchi. L'amministrazione comunale, così come aveva chiesto l'articolo 1 e Mdp, ha contribuito in buona parte alle spese funerarie.

Il mercato ortofrutticolo di Vittoria è rimasto chiuso per l'intera mattinata. Per l'Associazione dei concessionari, era presente il presidente Gino Puccia. A rendere omaggio allo sfortunato agricoltore, anche Gianfranco Cunsolo della Coldiretti, Licio Marchese, ex presidente dell'Ascom di Vittoria, l'ex deputato nazionale di An Saverio La Grua, l'ex sindaco Francesco Aiello, il rappresentante di Sorgi Vittoria Cesare Campailla.

LA CNA. Secondo uno studio della Cna, "la Regione Siciliana detiene il 99,885% delle azioni di Riscossione Sicilia Spa (il restante pacchetto azionario, pari allo 0,115%, è di Equitalia Spa, ente in liquidazione). Bisogna intanto bloccare tutte le procedure, poi annullare gli aggi e rivedere la normativa sanzionatoria. Per una volta si utilizza l'autonomia per tutelare l'economia siciliana. Anche il Comune faccia la sua parte. Blocchi la campagna di riscossione coattiva dei tributi locali e preveda una rateizzazione che venga in controllo alle esigenze delle imprese e dei cittadini. E' il tempo delle scelte forti e coraggiose per evitare che questo gesto sia emulato.



MUSUMECI. Il governatore della Regione Nello Musumeci, da subito accorso all'ultimo allarme lanciato da Vittoria: «I produttori debbono sapere che non li lasceremo soli. Questa battaglia si vince o si perde assieme».



LA CNA. Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio: "Il corpo dell'economia reale, quella delle piccole imprese, è pieno di metastasi. Non sta solo fallendo un modello, è la bancarotta etica e politica di un intero territorio".

RIUNIONE FINO A NOTTE FONDA

Il comitato anticrisi prepara le mosse in vista del vertice di venerdì a Palermo

VITTORIA. Il caso Viola, piombato inaspettatamente alla ribalta in tutta la sua drammaticità, ha accelerato i lavori del comitato anticrisi regionale che nasce a Vittoria per volontà di Angelo Giacchi e allarga le sue propaggini a Santa Croce Camerina, Pachino, Gela, parte del Catanese e del nisseno.

Leri sera un gruppo ristretto del Comitato, circa una trentina di persone, si è riunito a casa di Angelo Giacchi per definire il programma delle iniziative da prendere. Fino a notte fonda i produttori agricoli hanno discusso come, dove e quando avviare la mobilitazione. "Dopo le riunioni nella sala Emaia - anticipa Giacchi - è venuto il momento di agire, passare dalla teoria delle parole alla concretezza dell'azione. Abbiamo in mente varie ipotesi, ma deve essere il comitato a decidere quale sia l'azione migliore da portare avanti. Solo dopo questo nostro confronto interno potremo dire cosa faremo".

Il suicidio di Giovanni Viola attraverso il tam tam dei media è arrivato a Palermo e a Roma, dove però non c'è ancora un governo in grado di pronunciarsi al momento. Nello Musumeci, però, può fare. Intanto ha predisposto un piano di aiuti per l'agricoltura da inserire nella prossima finanziaria che dovrà essere approvata si spera il più presto possibile. Dimostrando grande apertura, ha ufficializzato e istituzionalizzato il Tavolo di confronto regionale

dandogli persino ospitalità a palazzo d'Orléans. Venerdì alle 15 il presidente della Regione ha convocato il gruppo ristretto degli agricoltori conosciuti a Vittoria in occasione della sua visita per intavolare la prima concertazione sulla crisi in atto.

A Palermo Giacchi, Aurelio Ventura di Gela e Sebastiano Cinnirella di Pachino, andranno con le idee chiare e forti della proposta di azione scaturita dall'incontro propedeutico di ieri sera. Il Tavolo di crisi è consapevole che davanti a qualsiasi interlocutore nazionale o europeo non sarà solo, perché avrà il sostegno della più alta carica istituzionale della Sicilia, la presidenza della Regione.

La fase di stallo che regna a Roma, dove le delegazioni dei partiti di maggioranza e opposizione vanno e vengono dal Quirinale in attesa di ricevere l'incarico di formare il nuovo governo, non giova a favore del comparto agricolo, orfano di punti di riferimento dall'inizio del 2018, da quando è iniziata la campagna elettorale.

A Bruxelles, invece, qualcosa si potrà fare, anche perché il presidente ha voluto coinvolgere tutti gli eurodeputati eletti nella circoscrizione Sicilia-Sardegna. E tutti sono stati concordi nell'affermare che la crisi ha reso povero il meridione e che il governo europeo deve rivedere le scelte scellerate che in 20 anni hanno portato l'isola nel baratro.



«Passiamo dalla teoria alle azioni concrete. Basta attese»

CNA E CONFCOMMERIO SULLA TRAGEDIA

«Vittime del capitalismo di rapina: è una bancarotta etica e politica»

Le consorelle del comparto agricolo sono la Cna e la Confcommercio. Se va male la prima anche artigiani e commercianti affondano. A firma di Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio, la Cna afferma che "da anni i sintomi di questo dolore hanno covato sotto la pelle di produttori agricoli, artigiani e commercianti. Nel silenzio più totale le crisi hanno cannibalizzato le molte microimprese di questa terra e con le ossa si sono puliti i denti. La morte di Giovanni Viola, nella sua immensa tragicità, ci svela definitivamente come il corpo dell'economia reale, quella delle piccole imprese, sia pieno di metastasi.

Di contro c'è un capitalismo di rendita che in tutto questo tempo si è arricchito e non ha investito nulla. Un capitalismo di rapina che ha depredato senza pagare dazio. Tutto questo è stato permesso. Qui non sta solo fallendo un modello economico, qui siamo davanti alla bancarotta etica e politica di un intero territorio".

Per Confcommercio parla il presidente provinciale Gianluca Manenti. "La crisi sta cominciando, in provincia di Ragusa, a colpire le vite stesse degli imprenditori e non più solo le loro attività. Per questo non possiamo più rimanere

indifferenti. E' arrivato il momento che le forze economiche del territorio facciano sentire tutte insieme la loro voce per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla gravità del momento che stanno vivendo. Non possono essere più rinviate risposte concrete alle problematiche delle imprese, soprattutto agricole, garantendo loro politiche di sviluppo e di sostegno di cui hanno disperatamente bisogno. Si allungano sempre di più le fila dei disoccupati, dei senza reddito, di chi non riesce a garantire dignità a se stesso e alla propria famiglia".

«Il marketing del territorio facciamo nel Nord Europa»

Mazza: «Lì sole, mare ed effetto Montalbano sono molto apprezzati»

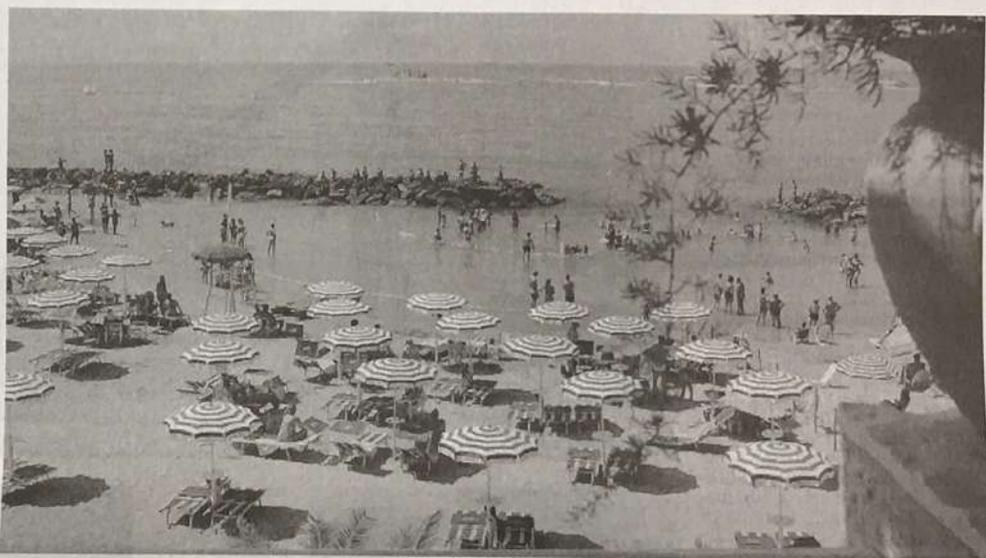


DANIELA CITINO

Più invecchia e più è buono. Proprio come i vini d'annata, pieni di struttura e intensi nei loro sapori. Vini che non ti tradiscono. Che sai cosa aspettarti e che se riescono a sorprenderti è proprio perché non ti deludono mai. Proprio come il nostro Montalbano che non solo non ha conosciuto il calo d'ascolti ma che negli ultimi due episodi (La giostra degli scambi e Come vuole la prassi) ha riportato uno share altissimo anzi, ad onore del vero, il più alto in assoluto. E la Sicilia del turismo gongola perché quella "luce", quel mare cristallino, quel pescato che, certamente più di Livia, rischiarano le giornate, anche le più uggiose, del commissario, sono riuscite a diventare sempre più irresistibili, fonte di attrazione e di appeal turistico e, anche se lo diciamo sottovoce, forse ancor di più di una chiesa, di un monumento, di un sito archeologico di cui la Trinacria ne è un autentico scrigno.

Un effetto Montalbano che per Arcangelo Mazza, architetto e imprenditore turistico, storico proprietario dell'hotel Il Gabbiano e del lido La Capannina che, tra l'altro è stata una location della fiction tv, continua a dimostrare quanto sia importante "investire" nell'immaginario.

Si spieghi meglio architetto...



Fenomeno. La scommessa della destagionalizzazione e le scelte da fare per il futuro

«Per essere efficace il marketing turistico deve essere mirato. È perfettamente inutile andare in massa alla Bit rischiando di esserne quasi fagocitati quando sarebbe più strategico promuovere i nostri luoghi nelle fiere di settore del Nord-Europa laddo-

ve sole, mare, luce sono sognati e desiderati; non a caso stiamo parlando di paesi nordici in cui le percentuali delle depressioni hanno cifre esorbitanti. E Montalbano stesso docet essendo tradotto e visto in ben 60 paesi del mondo».

IL PUNTO. «C'è molto interesse e i dati sono incoraggianti. Già a febbraio sono giunte richieste per mesi più caldi facendo raggiungere l'overbooking per luglio e agosto; inoltre diversamente dalle trascorse stagioni, abbiamo anche prenotazioni per maggio e settembre». A dirlo è Arcangelo Mazza (nella foto) che aggiunge: «Ciò significa che molto ottimisticamente ci stiamo avviando verso l'agognata destagionalizzazione anche se il cammino è ancora in salita. Ci vogliono più servizi a cominciare dai trasporti che restano ancora un punto dolente per la mobilità turistica in provincia».

Tasse

Senza avviso bonario ruolo illegittimo

●●● È illegittima l'iscrizione a ruolo e conseguentemente è nulla la cartella di pagamento se non è stato notificato preventivamente l'avviso bonario e sussistono dubbi sulle ragioni della pretesa fiscale. Lo afferma la Commissione tributaria di Palermo, sezione staccata di Siracusa. La vicenda trae origine dalla impugnazione dinanzi alla Ctp di Ragusa di una cartella relativa a imposte e sanzioni per l'anno 2010 a seguito della liquidazione automatica. Nel corso del procedimento non è stata addotta alcuna prova circa l'avvenuta notifica dell'avviso bonario.